



# PASSAPAROLA

## 17 aprile 2022

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)  
✉ canegrate@chiesadimilano.it  
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 [www.parrocchiacanegrate.it](http://www.parrocchiacanegrate.it)  
📘 [www.facebook.com/OratorioCanegrate](https://www.facebook.com/OratorioCanegrate)  
📷 [www.instagram.com/oratoriocanegrate](https://www.instagram.com/oratoriocanegrate)

### La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 18/04	LC	24,1-12	VENERDÌ	MC	16,1-7
MARTEDÌ	MT	28,8-15	SABATO	GV	21,1-14
MERCOLEDÌ	LC	24,13-35	DOMENICA 24/04	AT	4,8-24A
GIOVEDÌ	LC	24,36B-49		COL	2,8-15
				GV	20,19-31

LITURGIA DELLE ORE: I SETTIMANA

## PASQUA: ANNUNCIO DI GIOIA

- ...ma come si può parlare di gioia in questo contesto pieno di infelicità, angoscia, male, morte?
- La gioia **CRISTIANA** non chiude gli occhi di fronte a questa realtà.
- Oggi, è in questo silenzio di morte che risuona il grido: **Gioite! (Mt 28)**.
- Ma di quale gioia parliamo? Quale gioia dentro questo male? Come si può parlare di morte dentro questa tragedia?
- Il mondo è brutto, **EPPURE...**  
**Il male dilaga, MA...**
- Sullo sfondo di una umanità **INCAPACE** di **REDIMERE SE STESSA**, **IRROMPE OGGI LA VITA!!**
- Ecco allora la “svolta”: Se “inseguì” la gioia, cercando di scansare l’esperienza della sofferenza, questa è la più grande illusione, non è la via della gioia cristiana.
- Solo la **RISURREZIONE** di **GESU’** è la **RISPOSTA REALISTICA** e **DEFINITIVA** al desiderio profondamente umano della **GIOIA!**
- Solo una gioia che si appoggia alla risurrezione di **GESU’ CRISTO** può resistere alla potenza del male.

### AVVISI PER LA SETTIMANA

#### ➔ DOMENICA 17 APRILE: PASQUA DI RISURREZIONE

- Gli orari delle Messe sono quelli della DOMENICA.

#### ➔ LUNEDÌ 18:

- Gli orari delle Messe sono: ore 8.30 e ore 10. Sospese tutte le altre;
- Partono oggi per ROMA i nostri/e ragazzi/e per incontrare il PAPA in vista della professione di fede.

#### ➔ VENERDÌ 22:

- A sera si incontrano i Gruppi di Ascolto della Parola di Dio.

#### ➔ DOMENICA 24: DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

- Le Messe sono secondo l’orario festivo;
- Ore 15: Celebrazione dei BATTESIMI;
- Preghiera pomeridiana (ore 16,30): CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA.



### MESE DI MAGGIO

Intendiamo riprendere la tradizione della preghiera alla Madonna: il ROSARIO.

Saremo più precisi Domenica prossima



### PELLEGRINAGGIO A FATIMA

Dopo la Quaresima e la Pasqua, riproponiamo la proposta del Pellegrinaggio a FATIMA

dal 4 al 6 SETTEMBRE

Informazioni in segreteria o sacristia



**ROMA2022**

**Viaggio della Professione di FEDE (2008)**

Ritrovo e partenza il 18 aprile alle 5:30 del mattino in PIAZZA MERCATO a CANEGRATE

**USCITA ADOLESCENTI 18enni e GIOVANI**

dal 23 al 25 APRILE al Santuario di Nostra Signora di SOVIORE. Monterosso al Mare!

**CINEMA:**

**DOMENICA 17 APRILE**

**ORE 21,**

**LUNEDI' 18 APRILE**

**ORE 17 E 21**

è in programmazione il film:

**"TROPPO CATTIVI"**



LA PAROLA DEL PAPA

**IL CORAGGIO DI FAR PACE**

L'odio, prima che sia troppo tardi, va estirpato dai cuori. E per farlo c'è bisogno di dialogo, di negoziato, di ascolto, di capacità e di creatività diplomatica, di politica lungimirante capace di costruire un nuovo sistema di convivenza che non sia più basato sulle armi, sulla potenza delle armi, sulla deterrenza. Ogni guerra rappresenta non soltanto una sconfitta della politica, ma anche una resa vergognosa di fronte alle forze del male.

Nel novembre 2019, a Hiroshima, città simbolo della Seconda guerra mondiale i cui abitanti furono trucidati, insieme a quelli di Nagasaki, da due bombe nucleari, ho ribadito che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è, oggi più che mai, un crimine, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro nella nostra casa comune. L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche.

Chi poteva immaginare che meno di tre anni dopo lo spettro di una guerra nucleare si sarebbe affacciato in Europa? Così, passo dopo passo, ci avviamo verso la catastrofe. Pezzo dopo pezzo il mondo rischia di diventare il teatro di una unica Terza guerra mondiale. Cui si avvia come fosse ineluttabile.

Invece dobbiamo ripetere con forza: no, non è ineluttabile! No, la guerra non è ineluttabile! Quando ci lasciamo divorare da questo mostro rappresentato dalla guerra, quando permettiamo a questo mostro di alzare la testa e di guidare le nostre azioni, perdono tutti, distruggiamo le creature di Dio, commettiamo un sacrilegio e prepariamo un futuro di morte per i nostri figli e i nostri nipoti.

La cupidigia, l'intolleranza, l'ambizione di potere, la violenza, sono motivi che spingono avanti la decisione bellica, e questi motivi sono spesso giustificati da un'ideologia bellica che dimentica l'incommensurabile dignità della vita

umana, di ogni vita umana, e il rispetto e la cura che le dobbiamo.

Di fronte alle immagini di morte che ci arrivano dall'Ucraina è difficile sperare.

Eppure ci sono segni di speranza. Ci sono milioni di persone che non aspirano alla guerra, che non giustificano la guerra, ma chiedono pace. Ci sono milioni di giovani che ci chiedono di fare di tutto, il possibile e l'impossibile, per fermare la guerra, per fermare le guerre. È pensando innanzitutto a loro, ai giovani, e ai bambini, che dobbiamo ripetere insieme: mai più la guerra. E insieme impegnarci a costruire un mondo che sia più pacifico perché più giusto, dove a trionfare sia la pace, non la follia della guerra; la giustizia e non l'ingiustizia della guerra; il perdono reciproco e non l'odio che divide e che ci fa vedere nell'altro, nel diverso da noi, un nemico.

Mi piace qui citare un pastore d'anime italiano, il venerabile don Tonino Bello, vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, in Puglia, instancabile profeta di pace, il quale amava ripetere: i conflitti e tutte le guerre «trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti».

Quando cancelliamo il volto dell'altro, allora possiamo far crepitare il rumore delle armi. Quando l'altro, il suo volto come il suo dolore, ce lo teniamo davanti agli occhi, allora non ci è permesso sfregiarne la dignità con la violenza. Nell'enciclica «Fratelli tutti» ho proposto di usare il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari per costituire un Fondo mondiale destinato a eliminare finalmente la fame e a favorire lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa.

Rinnovo questa proposta anche oggi, soprattutto oggi. Perché la guerra va fermata, perché le guerre vanno fermate e si fermeranno soltanto se noi smetteremo di 'alimentarle'.

**Francesco**

Avvenire 13 aprile 2022